

CE

SHELTECH[®]

I **Nota informativa**

GB **Information sheet**

NOTA INFORMATIVA

LEGGERE ATTENTAMENTE PRIMA DELL'USO DELLE CALZATURE

Grazie per aver scelto una calzatura **SHELTECH**

Le calzature per uso professionale devono essere considerate dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Sono soggette ai requisiti della Direttiva 89/686/CEE (e successive modifiche) - che ne prevede la marcatura CE obbligatoria per la commercializzazione. Le nostre calzature antinfortuniste sono Dispositivi di Protezione Individuale di II categoria sottoposti a Certificazione CE presso l'Organismo Notificato RICOTEST N. 0498, Via Tione, 9 - 37010 Pastrengo VR - Italy. CIMAC N. 0465, Corso G. Brodolini, 19 - Vigevano PV - Italy.

MATERIALE E LAVORAZIONE - Tutti i materiali utilizzati, siano di provenienza naturale o sintetica, nonché le tecniche applicate di lavorazione sono stati scelti per soddisfare le esigenze espresse dalla suddetta normativa tecnica Europea in termini di sicurezza, ergonomia, confort, solidità ed innocuità.

IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL MODELLO IDONEO - Il datore di lavoro è responsabile di fronte alla legge dell'adeguatezza del DPI impiegato al tipo di rischio presente sul luogo di lavoro e alle relative condizioni ambientali. Prima dell'impiego è necessario verificare la corrispondenza delle caratteristiche del modello scelto alle specifiche esigenze d'utilizzo.

CLASSI DI PROTEZIONE E LIVELLI DI RISCHIO - Le nostre calzature antinfortuniste sono progettate e fabbricate per garantire una protezione adeguata al tipo di rischio e al miglior livello possibile. Tutte le nostre calzature sono state omologate in base ai metodi specificati nella norma EN ISO 20344:2011.

Le nostre calzature sono inoltre conformi ai requisiti di base di una delle seguenti norme:

EN ISO 20345:2011 - Specifiche per calzature di sicurezza per uso generali - ove si definisce **calzatura di sicurezza** una calzatura con caratteristiche atte a proteggere il portatore da lesioni che possono derivare da infortuni nei settori di lavoro per i quali le calzature sono state progettate, dotate di puntali concepiti per fornire una protezione contro gli urti (200J) e contro la compressione (15kN).

EN ISO 20347:2012 - Specifiche per calzature da lavoro - ove si definisce **calzatura da lavoro** una calzatura non esposta a rischi meccanici (urto o compressione).

Oltre ai requisiti di base (SB per EN ISO 20345, OB per EN ISO 20347) obbligatori previsti dalla normativa, ulteriori caratteristiche possono rendersi necessarie sia per le calzature di sicurezza, sia per le calzature da lavoro. I **requisiti supplementari** per applicazioni particolari sono rappresentati da Simboli (vedi Prospetto I) e/o Categorie (Prospetto II). Le Categorie sono le combinazioni più diffuse relative ai requisiti di base e supplementari.

PROSPETTO I

Simbolo	Requisiti/Caratteristiche	Prestazione richiesta
P	Resistenza alla perforazione del fondo della calzatura *	≥ 1100 N
E	Absorbimento di energia nella zona del tallone	≥ 20 J
A	Calzatura antistatica	tra 0.1 e 1000 MΩ
C	Calzatura conduttiva	< 0.1 MΩ
Vedi EN 50321	Calzatura elettricamente isolante	
WRU	Penetrazione e assorbimento di acqua della tomaia	≥ 60 min.
CI	Isolamento dal freddo	Prova a -17° C
HI	Isolamento dal calore	Prova a 150° C
HRO	Resistenza al calore per contatto della suola	Prova a 300° C
FO	Resistenza della suola agli olii e idrocarburi	≤ 12 %
WR	Calzatura resistente all'acqua	≤ 3 cm ²
M	Protezione metatarsale (solo per EN ISO 20345)	≥ 40 mm (mis. 41/42)
AN	Protezione del malleolo	≤ 10 kN
CR	Resistenza al taglio del tomaio	≥ 2,5 (indice)
SRA	Resistenza allo scivolamento su fondo ceramica standard con lubrificante acqua + detergente	Tacco piano min. 0,28 min. 0,32
SRB	Resistenza allo scivolamento su fondo acciaio con lubrificante glicerina	Tacco piano min. 0,13 min. 0,18
SRC	SRA + SRB	

La massima aderenza della suola generalmente viene raggiunta dopo un certo "rodaggio" delle calzature nuove (paragonabile ai pneumatici dell'automobile) per rimuovere residui di silicene e distaccanti ed eventuali altre irregolarità superficiali di carattere fisico e/o chimico.

La resistenza allo scivolamento può inoltre cambiare a seconda dello stato di usura della suola; la rispondenza alle specifiche non garantisce comunque l'assenza di scivolamento in qualsiasi condizione.

PROSPETTO II

REQUISITI SUPPLEMENTARI	EN ISO 20345 S1 S2 S3	EN ISO 20347 O1 O2 O3
Zona del tallone chiusa. Proprietà antistatiche (A). Assorbimento di energia nella zona del tallone (E). Resistenza della suola agli olii e idrocarburi (FO) (solo per EN 20345)	X X X	X X X
Zona del tallone chiusa. Proprietà antistatiche (A). Assorbimento di energia nella zona del tallone (E). Tomaia idrorepellente (WRU).	X X	X X
Zona del tallone chiusa. Proprietà antistatiche (A). Assorbimento di energia nella zona del tallone (E). Tomaia idrorepellente (WRU). Resistenza della suola alla perforazione (P), suole con rilievi.	X	X

* PERFORAZIONE DEL FONDO: calzature con marcatura SB-P, S1-P, S3, OB-P, O1-P, O3, NB: La resistenza alla perforazione, in caso di lamina composita sintetica, tende a calare con il diametro dell'oggetto perforante; in compenso questo tipo di lamina offre vantaggi ergonomici (maggior superficie protettiva, flessibilità, isolamento, assorbimento di umidità ed urti). La sua scelta deve basarsi sulla valutazione del rischio legata alle reali condizioni di lavoro.

La resistenza alla perforazione di questa calzatura è stata valutata in laboratorio con un chiodo del diametro 4,5 mm avente la punta tronco conica e ad una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative.

Attualmente sono disponibili due tipi di inserto antiperforazione nelle calzature (DPI). Essi possono essere metallici oppure non metallici. Entrambi i tipi di inserto soddisfano i requisiti minimi di resistenza alla perforazione prescritti dalla norma indicata su queste calzature ma ciascuno di essi ha diversi vantaggi o svantaggi:

Inserto antiperforazione metallico: la resistenza alla perforazione risente meno della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntata), ma a causa di limitazioni nelle dimensioni necessarie per la produzione delle calzature, esso non copre l'intera superficie della parte inferiore della scarpa.

Inserto antiperforazione non metallico: può essere più leggero, più flessibile e fornire una maggiore area di copertura se confrontato con quello metallico, ma la resistenza alla perforazione può variare maggiormente a seconda della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntata).

SIGNIFICATO DELLA MARCATURA

- SHELTECH**: Marchio di Identificazione del fabbricante
- 42 (Es.) misura della calzatura
- PPFL151 (es.) codice identificazione del modello
- CE marcatore che attesta la conformità alla direttiva
- EN ISO 20345:2011 (es.) norma di riferimento e simboli di riferimento
- 11/15 (es.) Mese/anno di produzione

L'interpretazione dei simboli e delle categorie riportati sulla marcatura dei nostri prodotti permette di scegliere il DPI adatto al tipo di rischio presente. Le nostre calzature non sono adatte per protezione da rischi non richiamati nella presente Nota Informativa ed in particolare quelli che rientrano nei Dispositivi di Protezione Individuale di III Categoria come definito dal Decreto Legislativo n. 475 del 04/12/1992.

IMPIEGHI POTENZIALI - Industria in generale, metalmeccanica, edilizia, agricoltura, magazzini, enti pubblici, agroalimentare.

CONTROLLI PRELIMINARI ED UTILIZZO: AVVERTENZE - La calzatura antinfortunistica risponde alle caratteristiche di sicurezza solo se perfettamente calzata e in perfetto stato di conservazione. Prima dell'uso effettuare un controllo visivo per accertarsi delle sue perfette condizioni e procedere ad una prova pratica di calzatura. Nel caso in cui la calzatura non sia integra e presenti danneggiamenti visivi quali scuciture, eccessiva usura della suola, rotture o imbrattature procedere alla sostituzione.

USO E MANUTENZIONE - Per l'uso corretto della calzatura si consiglia di:

- selezionare il modello idoneo in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro e delle relative condizioni ambientali/atmosferiche;
- scegliere la misura giusta, preferibilmente con prova pratica di calzatura;
- depositare le calzature, quando non in uso, in luogo asciutto, pulito e aerato;
- accertarsi del buono stato delle calzature prima di ogni uso;
- provvedere regolarmente alla pulitura utilizzando spazzole, carta da officina, strofinacci ecc...;
- La frequenza dell'operazione è da stabilire in relazione alle condizioni del posto di lavoro
- procedere al trattamento periodico della tomaia con lucido idoneo - a base di grasso, cera, silicene ecc...;
- non usare prodotti aggressivi come benzina, acidi, solventi, che possono compromettere qualità, sicurezza e durata del DPI;
- non asciugare le calzature in vicinanza o a contatto diretto con stufe, termosifoni ed altre fonti di calore;
- cambiamenti o modifiche nelle condizioni ambientali (per esempio temperature estreme o umidità) possono ridurre in modo significativo le performance della calzatura.

STOCCAGGIO - Per evitare rischi di deterioramento le calzature antinfortunistiche devono essere trasportate ed immagazzinate nelle proprie confezioni originali, in luoghi asciutti e non eccessivamente caldi. Calzature nuove, se prelevate dalla propria confezione non danneggiata, generalmente possono essere considerate idonee all'uso. Nelle condizioni consigliate di immagazzinaggio le calzature mantengono la propria idoneità all'uso per lungo tempo e quindi si è rivelato non praticabile stabilire una "data di scadenza". In generale per le calzature interamente in PU o con fondo in PU è comunque ipotizzabile una durata di 3 anni. Per le altre tipologie di calzature è ipotizzabile una durata massima di 10 anni.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI - Calzature antistatiche: Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario dissipare le cariche elettrostatiche per ridurre al minimo l'accumulo - evitando così il rischio di incendio per esempio di sostanze infiammabili e vapori - e nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non sia stato completamente eliminato. Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché introducono unicamente una resistenza elettrica tra il piede e il suolo. Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato è necessario ricorrere a misure aggiuntive. Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate, dovrebbero fare parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. L'esperienza ha dimostrato che ai fini antistatici il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1000 MΩ in qualsiasi momento della vita del prodotto. È definito un valore di 100 KΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250 V. Tuttavia, in certe condizioni gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento. La resistenza elettrica di questo tipo di calzatura può essere modificata in misura significativa dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzatura non svolgerà la propria funzione se indossata e utilizzata in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare la carica elettrostatica e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla a intervalli regolari e regolari. Se portate per lunghi periodi, calzature della classe I possono assorbire umidità; in questi casi, nonché in condizioni di bagnato, possono diventare conduttive. Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio. Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature. Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura e il piede del portatore. Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede e il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.

SOLETTA ESTRAIBILE - Se la calzatura antinfortunistica è dotata di soletta estraibile, le funzioni ergonomiche e protettive attestate si riferiscono alla calzatura completa della suola. Usare la calzatura sempre con la soletta. Sostituire la soletta soltanto con un modello equivalente dello stesso fornitore originale. Calzature antinfortunistiche senza soletta estraibile sono da utilizzare senza soletta, perché l'introduzione di una soletta potrebbe modificare negativamente le funzioni protettive.

INFORMATION SHEET

READ CAREFULLY BEFORE USING YOUR FOOTWEAR

Thank you for choosing **SHELTECH** footwear.

Footwear for professional use should be considered as an item of Personal Protection Equipment (PPE). It is subject to the requirements of Directive 89/686/EEC (and subsequent amendments), which envisages obligatory CE marking. Our safety footwear is Class II Personal Protection Equipment which has been awarded CE certification by the Notified Body RICOTEST N. 0498, Via Tione, 9 - 37010 Pastrengo VR - Italy. CIMAC N. 0465, Corso G. Brodolini, 19 - Vigevano PV - Italy.

MATERIALS AND MANUFACTURE - All the materials used, whether natural or synthetic, and all manufacturing techniques applied have been selected to meet the requirements of the above European technical standard in terms of safety, ergonomics, comfort, solidity and non-toxicity.

IDENTIFYING AND SELECTING THE APPROPRIATE MODEL - Employers are responsible by law for the suitability of the PPE used for the type of risk present in the workplace and the respective ambient conditions. Before use, make sure that the specifications of the chosen model correspond to the specific requirements for use.

PROTECTION CLASSES AND RISK LEVELS - Our safety footwear is designed and manufactured to ensure suitable protection, of the highest possible level, for the type of risk in question. All our footwear have been type-tested based on the methods EN ISO 20344:2011.

Our footwear also complies with the basic requirements of one of the following standards:

EN ISO 20345:2011 - Specifications for safety footwear for general use - in which **safety footwear** is defined as footwear with characteristics developed to protect the wearer against injuries that may derive from accidents in the work sectors for which the footwear was designed, equipped with toe-caps designed to protect against impact (200J) and against compression (15kN).

EN ISO 20347:2012 - Specifications for occupational footwear - in which **occupational footwear** is defined as footwear not exposed to mechanical risks (impact or compression).

As well as the compulsory basic requirements (SB for EN ISO 20345, OB for EN ISO 20347), envisaged by the standard, other characteristics may be necessary for both safety footwear and occupational footwear. **Additional requirements** for special applications are marked with Symbols (see table I) and/or Classes (Table II). The classes are the most common combinations of basic and additional requirements.

TABLE I

Symbol	Requirements/Specifications	Required performance
P	Perforation resistance of sole *	≥ 1100 N
E	Energy absorption in heel area	≥ 20 J
A	Anti-static footwear	0.1 e 1000 MΩ
C	Conductive footwear	< 0.1 MΩ
See EN 50321	Electrically insulating footwear	
WRU	Water penetration and absorption of upper	≥ 60 min.
CI	Cold insulation	To -17° C
HI	Heat insulation	To 150° C
HRO	Heat resistance by contact with sole	To 300° C
FO	Resistance of sole to oils and hydrocarbons	≤ 12 %
WR	Water-resistant footwear	≤ 3 cm ²
M	Metatarsal protection (for EN ISO 20345 only)	≥ 40 mm (size 41/42)
AN	Protection of malleolus	≤ 10 kN
CR	Resistance to cutting of upper	≥ 2,5 (index)
SRA	Skid resistance on standard ceramic bottom with water lubricant + detergent	Flat heel min. 0,28 min. 0,32
SRB	Disengagement resistance on steel bottom with glycerine lubricant	Flat heel min. 0,13 min. 0,18
SRC	SRA + SRB	

Maximum grip of the sole is normally achieved after the new footwear has undergone a certain "running-in" period (similar to that of car tyres), to remove residues of silicone and releasing agents as well as other physical or chemical surface irregularities.

The resistance to slipping can also change depending on the state of wear of the sole; compliance with the specifications however does not guarantee the absence of slipping in any condition.

TABLE II

ADDITIONAL REQUIREMENTS	EN ISO 20345 S1 S2 S3	EN ISO 20347 O1 O2 O3
Closed heel area. Anti-static properties (A). Energy absorption in heel area (E). Resistance of the sole to oils and hydrocarbons (FO). (for EN ISO 20345 only)	X X X	X X X
Closed heel area. Anti-static properties (A). Energy absorption in the heel area (E). Water repellent upper (WRU).	X X	X X
Closed heel area. Anti-static properties (A). Energy absorption in the heel area (E). Water-repellent upper (WRU). Perforation resistance of sole (P), soles with tread.	X	X

* PERFORATION OF THE BOTTOM: footwear with SB-P, S1-P, S3, OB-P, O1-P, O3 marking, NB: The resistance to perforation, in the case of synthetic composite plates, tends to drop with the diameter of the perforating object; on the other hand this type of lamina has ergonomic advantages (greater protective surface, flexibility, isolation, absorption of humidity and impact). Its selection must be based on the risk assessment linked to the real work conditions.

The puncture resistance of this shoe was assessed in the laboratory by means of a 4.5 mm diameter nail with a truncated-conical tip and a force of 1,100 N. Greater puncture forces and nails with a lower diameter increase the risk of perforation. In these cases, alternative preventive measures must be considered.

Currently there are two types of anti-perforation inserts in the shoes (PPE). These may either be metallic or non-metallic. Both types of inserts satisfy the minimum puncture resistance requirements of the standard indicated on these shoes, but each of them has different advantages and disadvantages:

Metallic anti-perforation insert: puncture resistance is less affected by the shape of the sharp object (i.e. the diameter, shape and pointed shape), but due to limitations of the required size for the production of the footwear, it does not cover the entire surface of the lower part of the shoe.

Non-metallic anti-perforation insert: it may be lighter, more flexible and provide greater coverage when compared to the metal insert, but the puncture resistance may vary depending on the shape of the sharp object (i.e. the diameter, shape and pointed shape).

MEANING OF MARKING

- SHELTECH**: Identification mark of manufacturer
- 42 (e.g.) shoe size
- TX35042 (e.g.) model identification code
- CE PPFL151 certifying conformity with the Directive
- EN ISO 20345:2011 (e.g.) reference Standard and reference symbols
- 11/15 (es.) Month/year of manufacture

The symbols and classes marked on our products enable you to choose the right type of PPE for the risk in question.

Our footwear is not suitable for protecting against risks not indicated in this information sheet, with particular reference to those within the scope of Class III Personal Protection Equipment as defined by Law Decree No. 475 of 04/12/1992.

POTENTIAL USES (on the basis of the type of risk and protection offered by the footwear) - Industry in general, light engineering, construction, agriculture, warehouses, public bodies and the agro-food sector.

PRELIMINARY CHECKS AND USE: WARNINGS - Safety footwear meets the relevant safety specifications only if worn properly and in perfect condition. Before use visually inspect to ensure perfect condition and try the footwear on. If it is not in sound condition and shows visible signs of damage such as broken stitching, excessive wear on the sole, breaks or soiling, replace it.

USE AND MAINTENANCE - For correct use of your footwear:

- select the correct model according to the specific requirements of the work place and the respective ambient/atmospheric conditions
- choose the right size, preferably by trying the footwear on
- when not in use, keep the footwear in a dry, clean, ventilated place
- check that the footwear is in good condition before each use
- clean your footwear regularly with brushes, shop-cloths, rags etc.;
- Cleaning intervals depend on the conditions in the work place
- periodically treat the upper with suitable polish - grease, wax or silicone based, etc.
- do not use aggressive products such as petrol, acids and solvents, which may adversely affect the quality, safety and durability of the PPE
- do not dry your footwear next to or in direct contact with heaters, radiators or other sources of heat
- changes of modifications to the environmental conditions (for example, extreme temperatures or humidity) can significantly reduce the performance of the footwear.

STORAGE - To prevent the risk of deterioration, safety footwear must be transported and stored in its original pack, in a place which is dry and not too hot. New footwear, if taken from the original, undamaged pack, can generally be considered to be suitable for use. In recommended storage conditions, the footwear retains its suitability for use for a long time, so it is impracticable to indicate a "use by" date. For footwear entirely in PU or with bottom in PU duration of 3 years is generally possible. For other types of footwear, a maximum duration of 10 years is conceivable.

ADDITIONAL INFORMATION

Anti-static footwear - Anti-static footwear should be used when it is necessary to dissipate electrostatic charges so as to reduce their accumulation to a minimum - thus preventing the risk of fire when working with inflammable substances and vapours - and if the risk of electric shock from an electrical appliance or other equipment under voltage has not been completely eliminated. It must be noted, however, that anti-static footwear cannot guarantee adequate protection against electric shocks because it introduces only an electrical resistance between the foot and the ground. If the risk of electric shock has not been completely eliminated, additional precautions must be taken. These precautions, together with the additional tests listed below, should form part of the periodic checks envisaged in the programme for preventing accidents in the work place. Experience has shown that for anti-static purposes, the discharge route through a product must, in normal conditions, have an electrical resistance of less than 1000 MΩ at any moment in the life span of the product. 100 KΩ has been set as a lower limit of resistance for products when new, so as to ensure a certain protection against dangerous electric shocks and fire, in the event that an electrical appliance has defects when operating with voltages of up to 250 V. Users should be informed, however, that in certain conditions, the protection provided by the footwear could be ineffective and that other methods must be used to protect the wearer at any time. The electrical resistance of this type of footwear can be changed significantly by bending, contamination or humidity. This type of footwear will not perform its proper function if worn and used in damp environments. It is therefore necessary to ascertain whether the product will be capable of performing its proper function of dissipating electrostatic charges and providing a certain protection throughout its life span. The user is recommended to carry out a test of electrical resistance on site and to repeat it at frequent, regular intervals. If worn for long periods, class I footwear can absorb humidity; in such cases, as well as in wet conditions, it can become conductive. If the footwear is used in conditions which cause the material of which the soles are made to be contaminated, the wearer must always check the electrical properties of the footwear before entering a hazardous area.

REMOVABLE INSOLE - If the safety footwear is equipped with a removable insole, the certified ergonomic and protective functions refer to the footwear complete with its insole. Always use the footwear with its insole in place! Replace the insole only with an equivalent model from the original supplier. Safety footwear without removable insoles must be used without insole, because the introduction of an insole could adversely affect the protective functions.

Dichiarazione di conformità

(REGOLAMENTO (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016)

Rossini Trading S.p.a
Via Pastrengo 7M/9
24068-Seriate Bg

DICHIARA:

Che il nuovo DPI di seguito descritto:

Cod. PPFL171 Calzatura alta S3

- E' conforme alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/425 e, se del caso alla norma nazionale che recepisce la norma armonizzata **EN ISO 20344:2011** Dispositivi di protezione individuale - Metodi di prova per calzature
EN ISO 20345:2011 Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza
- E' identico al DPI sottoposto all'esame CE di tipo con certificato n° 0161/14879/08 Rev.1
rilasciato da:

A.N.C.I. - SERVIZI S.R.L. - SEZIONE CIMAC
(CENTRO ITALIANO MATERIALI APPLICAZIONE CALZATURIERA)
Via Monte Rosa,21 20149 Milano (MI) Italia
Ente notificato presso la Comunità Europea con numero 0465

Seriate, 26-06-20

Marco Rossini
(Presidente e amministratore delegato)

